

Esempi di misure di prevenzione (tecniche organizzative e procedurali) proposte nelle Linee operative GDO

Giorgio Zecchi - SPSAL AUSL di RE

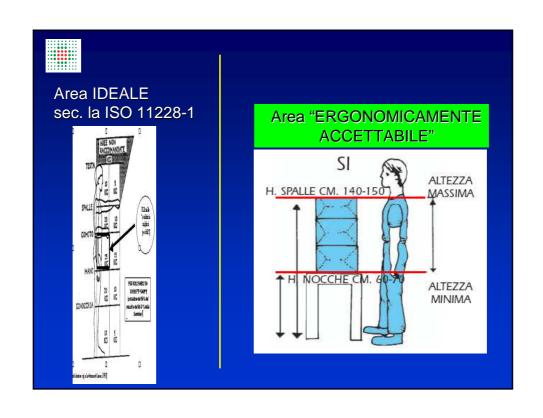


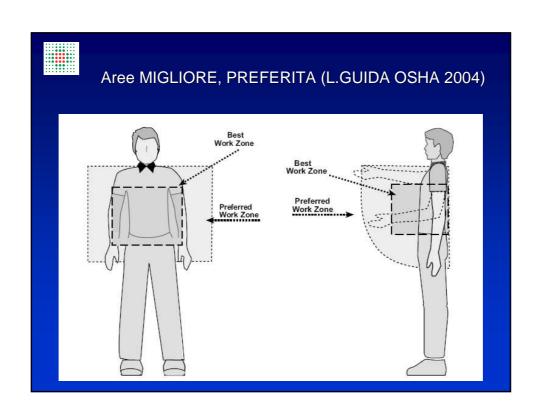
Nel sopralluogo di vigilanza sulle misure di tutela occorre verificare se il DDL ha:

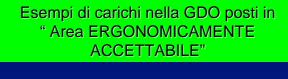
1) adottato, in ogni reparto del PV ispezionato, TUTTE le misure tecniche (ausili/attrezzature)



- adeguate e sicure per chi le usa
- in numero sufficiente (effettiva riduzione del rischio
- devono consentire di svolgere i vari compiti in condizioni ergonomiche quanto più possibile "ideali" e col minor sovraccarico;















- 2) adottato e formalizzato misure organizzative (meglio se scritte) efficaci e "attuabili" (formazione di lavoratori e capinegozio/capiturno):
 - nel "sollevamento in 2 addetti" occorre che i 2 addetti siano effettivamente presenti/disponibili;
- le pause (es. alle casse) devono essere ben definite, formalizzate e rispettate;
 - la "rotazione" degli addetti rispetto alle varie mansioni (es. alternanza cassa/allestimento, alternanza confezionamento carni/allestimento) deve essere ben definita nei tempi e nelle modalità;



- 3) formalizzato procedure di buona prassi operativa:
 - consultazione RLS (che ne verifica l'applicabilità)
 - esplicitate
 - formazione/addestramento di addetti e preposti
- 4) formato n. adeguato di operatori nel turno all'uso degli app. di sollevamento e carrelli elevatori nel PV
- 5) formalizzato sistema di segnalazione e di restituzione dei pallet in arrivo con altezza di presa eccessiva (es. > 175 cm *rif. NIOSH*). Agire sulla formazione di pallet idonei già all'origine (...è la domanda che genera l'offerta).
- 6) attivato una efficace vigilanza interna (preposti FORMATI) sull'utilizzo sistematico di ausili e attrezzature e sulla concreta applicazione delle misure organizzative e delle procedure aziendali



Esempio 1 di procedura idonea

movimentazione di carichi > 18 kg numericamente limitati (1 o 2/giorno) ed in situazioni non troppo diverse dalle condizioni ideali

- → movimentare in 2 addetti (per uomini e donne).
- verificare la reale presenza di 2 addetti (es. alle ore 6:30 all'arrivo dei pacchi di pesce del peso di 25-30 kg).
- in alternativa devono essere utilizzati ausili ed attrezzature meccaniche e, se non è svolta in condizioni ideali, deve essere valutato il rischio residuo.



Esempio 2 di procedura idonea

movimentazione di carichi su pallet o roll con altezza di presa eccessiva (es. >175 cm)

→ movimentare in 2 addetti (per uomini e donne): un op. su un idoneo "supporto" (es. scala a palchetto) ed uno a terra ottimizzando opportunamente le condizioni ergonomiche con uso di un carrello elevatore/transpallet elevabile su cui depositare il carico ricevuto dal collega al fine di evitare/ridurre la flessione del rachide.

- verificare la reale presenza/disponibilità al ricevimento merci di 2 addetti
- il compito, svolto in 2 addetti, deve essere oggetto di VDR residuo se non è svolta in condizioni ideali.

SOLUZIONI TECNICHE PROPOSTE

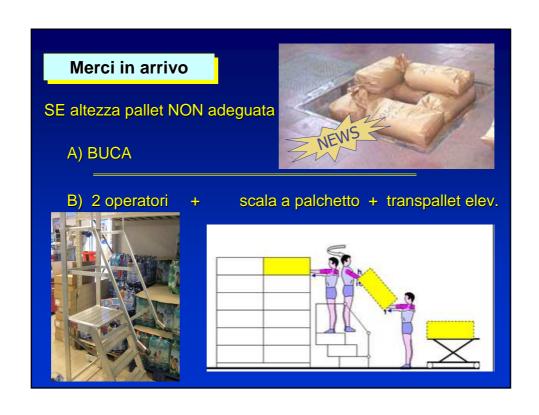
Merci in arrivo

altezza pallet NON adeguata



altezza pallet adeguata per la spalla – inadeguata per la presa in basso





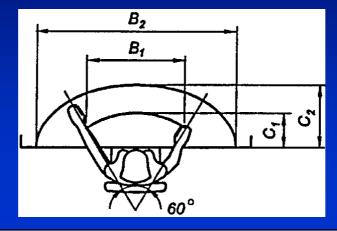






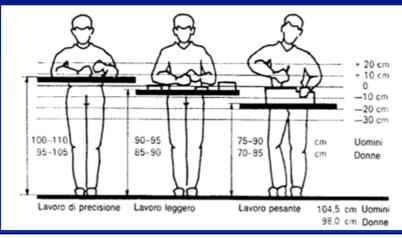
Attrezzature di lavoro e "arredi"

piani di lavoro e collocazione delle attrezzature (es. macelleria e ortofrutta) con **distanze** dal corpo adeguate (rif. UNI EN 14738), in funzione dell'attività



Attrezzature di lavoro e "arredi"

piani di lavoro collocazione delle attrezzature (es. macelleria e ortofrutta) con **altezze** dal corpo adeguate (rif. Grandjaen) in funzione dell'attività











Attrezzature di lavoro

Merci movimentate internamente: collocare TUTTO ad un'altezza minima a 45-50 e non superiore alle spalle...





Attrezzature di lavoro

Scale (conformi alle norme specifiche):

"a palchetto" in alluminio idonea per spostare i pacchi di acqua/bibite o cartoni sul ripiano più alto

"scaletta doppia" può essere utilizzata solo per allestimento "1 pezzo alla volta"













